

Intervista a Stanley Péan

«Nella mia Haiti i morti ballano il voodoo al ritmo del jazz»

«**Zombi blues**» Lo scrittore, figlio di rifugiati politici, ci parla del suo noir a tinte horror ispirato a una vicenda storica: una cruda disamina della corruzione haitiana. Non è consigliato a chi si impressiona facilmente



Riti e magie | parafernalia del voodoo

ROCK REYNOLDS

rockreynolds@libero.it

Qualche giorno fa, in una Port au Prince più spettrale di un cimitero di Stephen King, si è svolto un rito voodoo collettivo al fine di propiziare alla triste realtà del dopo-terremoto un futuro più roseo.

Niente di sconvolgente per chi abbia un minimo di dimestichezza con la storia haitiana, i cui annali sono costellati di riti sincretici. Dunque, gli onnipresenti spiriti dei morti, a cui il voodoo fa riferimento, non sono roba da poco per Haiti, la prima repubblica di schiavi liberati del nuovo mondo, il paese più povero del continente americano e uno dei più criminali del pianeta.

Ne è ben consapevole Stanley Péan, uno straordinario narratore figlio di rifugiati politici in Quebec, ormai canadese a tutti gli effetti. Il suo *Zombi Blues* (traduzione di Ester Borgese, pagine 288, euro 16,00, Marco Tropea Editore) sa essere una cruda disamina della corruzione haitiana senza mai perdere il mordente necessario al noir che si propone di essere.

Ma cos'è realmente il voodoo per gli haitiani di oggi?

«Il voodoo (*vodùn*, secondo la dizione haitiana) è tuttora una reli-

Il regime

L'ex dittatore Papa Doc sfruttò il vodùn, reclutando gli hogan, sacerdoti-guaritori, come spie del regime

Oggi

Pare che la politica haitiana usi ancora questo metodo. D'altronde il voodoo è tuttora una religione primaria nell'isola

gione primaria ad Haiti. Bisogna però distinguere questa forma antica di sincretismo tra cattolicesimo e credenze ancestrali africane dalle descrizioni stereotipate dei film e della narrativa. L'ex-dittatore François Duvalier, meglio noto come Papa Doc, sfruttò il voodoo reclutando gli hogan, sacerdoti-guaritori, come spie del regime. Pare sia una pratica ancora in uso nella politica haitiana».

Chi cerca la storia di Haiti, in